



PAOLO GIULIETTI
ARCIVESCOVO

VISITA PASTORALE
ALLA COMUNITÀ PARROCCHIALE "VALFREDDANA NORD"
15-19 APRILE 2026

LETTERA PASTORALE

AI PRESBITERI, AL DIACONO E AL POPOLO DI DIO
DELLE PARROCCHIE DI CASTAGNORI, FIANO, FIBBIANO MONTANINO, GOMBITELLI, LOPPEGLIA,
MIGLIANO DI CAMAIORE, MONSAGRATI, ORBICCIANO, SAN MARTINO IN FREDDANA,
SANTA MARIA ALBIANO, TORCIGLIANO DI MONSAGRATI, TORRE E VALPROMARO

Davvero il Signore è risorto! (Lc 24, 34)

Carissimi fratelli e figli,
carissime sorelle e figlie,

la visita pastorale è durata solo pochi giorni, ma mi ha dato la possibilità di conoscere più da vicino la vostra Comunità parrocchiale e il vostro territorio. Ringrazio il Signore per il tempo trascorso insieme - caratterizzato da splendide giornate di primavera - e per tutte le persone e le realtà che ho avuto il dono di incontrare, ascoltando e condividendo gioie e fatiche del cammino personale e comunitario. Ringrazio di vero cuore il parroco moderatore, don Alessandro Gianni, e con lui le tante persone che hanno collaborato in diversi modi alla realizzazione della visita pastorale.

Con la presente lettera intendo proporre qualche considerazione sull'esperienza vissuta, ma soprattutto vorrei avviare e incoraggiare il processo di elaborazione del progetto pastorale triennale, strumento utile a realizzare progressivamente quella "pastorale integrata" che è il nostro futuro di Chiesa a tutti i livelli. Il lavoro di redazione riguarderà soprattutto il Consiglio pastorale, con l'eventuale apporto di Commissioni su ambiti specifici. Consegnerò al Consiglio una traccia per coadiuvare il suo percorso di progettazione. Tra qualche mese ci riuniremo di nuovo in assemblea per confrontarci sulla vostra proposta.

Nel corso dei vari incontri sono emerse alcune belle e faticose conquiste, frutto di un cammino che ormai da diversi anni vi vede procedere insieme, con la guida di un unico parroco. Non è

che i campanilismi siano scomparsi, ma si nota che il modo di ragionare e di comportarsi delle persone impegnate nelle rispettive Parrocchie tiene ormai conto della realtà della Comunità parrocchiale. La visita pastorale può essere lo stimolo per proseguire ulteriormente in tale direzione, necessaria per realizzare quella riforma della Chiesa in chiave missionaria, indicata autorevolmente dal Concilio, dal magistero dei Papi e dal cammino della nostra Chiesa diocesana negli ultimi decenni. La visita pastorale è anche l'occasione per domandarci quale forma la Chiesa dovrà assumere in questo territorio nel prossimo futuro.

Papa Leone ci invita a "spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscere e amare Gesù" (Leone XIV, *Omelia della Messa di insediamento*, 9 maggio 2025): se assumerete la missione come criterio ispiratore di ogni decisione e progetto, sarà sempre più evidente l'opportunità del cammino comune e sarà più facile capire cosa vada conservato e valorizzato e cosa si debba invece trasformare o abbandonare.


Mi rivolgo ora a voi, cari presbiteri e caro diacono. La visita pastorale è stata occasione per trascorrere del tempo insieme, in piacevole e feconda fraternità; vi invito ad approfondire le relazioni reciproche, in modo che crescano conoscenza, stima e capacità di cammino comune. La testimonianza della comunione tra il clero è un importante ingrediente della cooperazione tra le comunità. Siate certi in questo della mia vicinanza e della disponibilità ad accompagnarvi.

Mi rivolgo infine a voi, cari fedeli laici: è ormai chiaro che il futuro della nostra Chiesa è legato alla corresponsabilità di tutti i battezzati e alla soggettività pastorale della comunità cristiana. Una Chiesa missionaria, capace di trasmettere la fede alle nuove generazioni, tesa a immettere nella realtà i semi del Regno di Dio... sarà possibile solo grazie all'impegno di tutti e di ciascuno. Vi invito pertanto a vivere ogni giorno da credenti là dove il Signore vi ha posto e ad essere protagonisti nel cammino di rinnovamento delle vostre comunità, partecipando con impegno, e assumendo generosamente incarichi e ministeri, qualora vi vengano proposti. Guardiamo con fiducia ai cambiamenti che siamo chiamati ad affrontare, sapendo che *davvero il Signore è risorto*, e possiamo contare sulla sua vicinanza amorosa e forte. Non ci appoggiamo, pertanto, sulle nostre forze, ma sulla Parola del Signore e la potenza del suo Spirito, certi dell'intercessione della Vergine e di tutti i santi patroni delle nostre Parrocchie.

Vi ringrazio e di cuore vi benedico.

San Martino in Freddana, 19 aprile 2026



+ 
+ Paolo Giulietti